

INCONTRO DI FORMAZIONE GIFRA

nola 1/2/1987

- destinatari: Consiglio Regionale
Consigli locali
Due rappresentanti delle fraternità.
- ore 9,30-16.00.
- TEMA: ANIMATORE ed ANIMAZIONE
- Relatore: FR. LUIGI MONACO
- Sussidi: Schemi -bibliografia.

ore 9.30 -A-

FORMAZIONE DELL'Animatore

- 1) a) mettersi al servizio del gruppo e della fraternità;
 - esame a livello individuale (son capace?...)
 - esame a livello tecnico (mi preparo, mi formo?)
 - esame a livello psicologico (conoscenza minimale della vita dei gruppi.
- 2) a) disposizioni innate (attitudini specifiche...)
disposizioni acquisite.
 - equilibrio e disponibilità = cultura generale, intesa come visione del mondo e della vita;
 - intuizione e creatività (inventare la vita del gruppo, continuamente)
- 3) a) conoscere ciò che si vuole e dove si vuole portare il gruppo;
evitare interpretazioni personalistiche-
appellarsi più a dei valori che superano il contingente;
stimolare perchè il singolo cresca nel gruppo ed il gruppo non mortifichi il singolo;
agire rispettando gli altri come persone (rapporto in-
terpersonale...)
accettare la discussione (rimettersi in questione), sa
pendo agire sui tempi lunghi.
- 4) STILE DELL'ANIMATORE
 - a) coinvolgimento personale (buono esempio; impegno in prima persona; parlare meno, agire di più)
conoscenza di se stesso: a livello emotivo, culturale, religioso... educarsi, per educare;
conoscenza degli altri: (età, situazioni, singoli, gruppo)
utilizzo non assoluto delle tecniche
FORMAZIONE PERMANENTE: tenersi aggiornato, essere presente
senza mortificare, delegare con diligenza e sensibilità.
- 5) ANIMAZIONE ALL'Interno dello Statuto GIFRA: Assemblea, Consiglio,
Presidente: nn. 19-28, del Nostro Volto.
ANIMAZIONE = dare l'anima, un sostegno vitale, uno scopo,
ravvivare una finalità, riproporre un'idea;
organizzare per raggiungere lo scopo...

fra LUIGI MONACO

1) FASI DI UNA RIUNIONE GENERICA

- 1) a) presentare il soggetto
 - l'animatore non potrà esimersi
 - il tema deve essere chiaro, preciso, particolare;
 - piano di lavoro:metodo di procedere,scopo da raggiungere, tempi di realizzazione, circostanze particolari, individuare i protagonisti ecc;
- 2) a) analisi e discussione:
 - dare spazi a tutti;
 - fare intervenire più voci;
 - evitare la manipolazione e la strumentalizzazione;
 - l'animatore, deve soltanto COORDINARE;
 - accorciare l'ideale con la realtà;
 - concedere molta libertà, ma non digressioni esagerate;
 - evitare la scarnificazione e il senso unico,molto pericoloso...
- 3) a) TRARRE DECISIONI PRATICHE
 - mettere in comune le conclusioni ed anche notare le differenze;
 - è urgente prendere appunti, per selezionare i vari interventi ed essere obiettivi nella sintesi finale;
 - accogliere, inizialmente, anche le più grandi fesserie, ma poi,tornarci sopra;
 - far cadere o non cogliere, immediatamente, le provocazioni(a parte,con il singolo soggetto,potrà chiarire, deve chiarire,per evitare che il problema del singolo, blocchi la discussione);
- 4) a)COMPETENZA DELL'ANIMATORE
 - disinvoltra nella guida dell'animazione;
 - percezione di ciò che sta succedendo"qui-ora";
 - proiettarsi nel futuro(decisioni che vincolano...)
 - sintetizzare spesso (per chiarire gli obiettivi...)
 - verifica periodica (importanza del verbale,delle decisioni prese, delle cose da fare, per evitare ripetizioni e tr-ttazione degli stessi argomenti.
- 5) In RAPPORTO ALL'ASSEMBLEA
AL CONSIGLIO
AL PRESIDENTE

cfr. STATUTO N.Volto

nn. 19/20/21

n.22

n.27

n.28: Assistente spirit.

fra Luigi Monaco